



## **MOST of Pioltello: proposte per la periferia di Milano**

Riceviamo e presentiamo, per mano degli stessi estensori, un progetto multidisciplinare per l'integrazione sociale dei minori immigrati nella periferia privata multiculturale metropolitana di Milano

### **Quale periferia?**

La periferia metropolitana privata multiculturale rappresenta oggi un tema di frontiera per gli studi e le politiche urbane, che mette a dura prova strumenti e approcci sperimentati negli ultimi decenni. Una condizione di perifericità rispetto alla quale l'assenza di un soggetto pubblico, proprietario o gestore, costituisce un fattore cruciale riguardo alla **possibilità d'intraprendere concrete azioni di trasformazione**. Il **Quartiere satellite di Pioltello** può essere considerato **caso paradigmatico** di questa periferia, segnata da aspetti sociali di marginalità, da un basso livello di coesione e dallo sviluppo di conflitti, ma anche da fenomeni di degrado fisico del patrimonio abitativo e dello spazio collettivo. **Pioltello è il secondo comune con la più alta percentuale di stranieri in Lombardia e il primo in Italia tra i comuni della stessa classe demografica**. I residenti di provenienza UE ed extra-UE sono raddoppiati negli ultimi dieci anni e provengono da più di cento paesi. Qui il 20% della popolazione è minorenni. Nel Quartiere satellite, in particolare, **abitano (regolarmente) circa**

**novemila persone in quasi duemila alloggi**, edificati nei primi anni Sessanta in regime di edilizia privata. La proprietà è frazionata e diffusa e parte del patrimonio è oggi soggetto a procedimenti di pignoramento esecutivo, mentre le sue condizioni manutentive generali sono in alcuni casi critiche.

### **Prospettive**

In situazioni simili, la natura molteplice e fortemente interrelata dei problemi richiede una **strategia di rigenerazione urbana paziente**, articolata su più fronti, definita rispetto a una prospettiva temporale non contratta, che consenta d'indagare in profondità condizioni e forme dell'abitare specifiche poste in essere da utenze e culture che abitano il quartiere con proiezioni e temporalità differenti. Si tratta di un lavoro sperimentale, incrementale e progressivo, in cui diverse azioni orientate alla rigenerazione fisica e sociale del quartiere possano essere messe alla prova rispetto ai loro esiti concreti, alla loro sostenibilità economica e sociale, nonché valutate rispetto alla loro replicabilità in altri ambiti della periferia metropolitana.

### **“MOST of Pioltello”: una ricerca attraverso il progetto**

**Selezionato nell'ambito della competizione di ricerca Polisocial Award 2017 promossa dal Politecnico di Milano** come programma d'impegno e responsabilità sociale, **“MOST of Pioltello. Migration Over the Satellite Town of Pioltello”** si propone di **definire un progetto pilota per la rigenerazione urbana della periferia metropolitana** di Pioltello attraverso la sperimentazione di azioni innovative volte all'**integrazione dei minori immigrati**. In particolare, **“MOST of Pioltello”** promuove **l'accompagnamento educativo attraverso il gioco e la progettazione di spazi urbani ad esso destinati; la formazione professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani immigrati; l'attivazione di microeconomie basate sul recupero del patrimonio abitativo; l'innescio di processi manutentivi diffusi**. In una fase iniziale, tuttora in corso, il progetto - che si concluderà nella **primavera 2020** - dedica particolare attenzione all'indagine dei caratteri fisici e sociali del Quartiere satellite e all'individuazione di approcci possibili e pertinenti rispetto ai fenomeni e ai problemi più rilevanti. L'obiettivo fondamentale della ricerca riguarda la definizione sperimentale di un dispositivo d'intervento integrato per le politiche e i progetti urbani, concepito in relazione alla situazione specifica del Quartiere satellite, ma trasferibile ad altri

contesti della periferia metropolitana privata multiculturale che la ricerca stessa si propone d'indagare e mappare nel contesto prevalente della Città Metropolitana di Milano.

### **Tra competenza e rappresentanza**

La natura complessa dei problemi presenti nelle realtà della periferia metropolitana multiculturale e il carattere fortemente interrelato delle diverse dimensioni problematiche, fisiche e sociali, mettono oggi alla prova l'efficacia dei diversi approcci settoriali. Questi ultimi, laddove maturati entro campi disciplinari rigidamente delimitati, misurano i limiti delle strumentazioni concettuali e operative tradizionali, la pregnanza parziale dei propri sguardi rispetto all'oggetto, ovvero la limitatezza euristica e operativa dei propri campi di studio e di pratica. Analogamente, le istituzioni amministrative, culturali e di ricerca, sociali e assistenziali avvertono in queste difficili condizioni **l'esigenza di una cooperazione che consenta di sperimentare azioni capaci di superare i confini dei singoli domini istituzionali**. Competenze in azione ed esercizi di rappresentanza sono chiamati in questi casi a ricercare sintesi originali e impegnative, a condividere codici e forme d'azione, a definire obiettivi in modo articolato e condiviso e, in tutto ciò, a esercitare consapevolmente forme di apprendimento reciproco e contestuale. **In questa prospettiva il progetto "MOST of Pioltello" vede l'impegno sostanziale, a partire dalla sua ideazione, di un gruppo di ricercatori appartenenti a diversi Atenei** (Politecnico di Milano; Università degli Studi di Milano e Milano Bicocca; Università degli Studi di Siena) **e Istituzioni** (Città Metropolitana di Milano; Centro Studi PIM; Comune di Pioltello) attivi entro campi disciplinari e di studio molteplici quali l'urbanistica, le politiche urbane, l'architettura degli interni, la tecnologia dell'architettura, il *social housing*, la psicologia sociale, l'antropologia, la pedagogia e la ricerca sociale. Un dialogo tra discipline, saperi, pratiche di ricerca e professionali che richiede pazienza, disponibilità, apertura al confronto oltre i confini rassicuranti delle categorie concettuali note e degli strumenti operativi familiari. Un esercizio, per chi pratica il progetto (nelle sue diverse forme e declinazioni possibili), che apre all'incertezza (che ogni situazione ignota e sufficientemente complessa porta con sé), espone al fallimento (sempre possibile in condizioni di conflitto radicale), promuove innovazione (esito auspicato di ogni contaminazione autentica fra sguardi e saperi, competenze e responsabilità).

## Per approfondire

### Il gruppo di ricerca

Il progetto di ricerca "MOST of Pioltello" è promosso presso Polisocial Award da **Andrea Di Giovanni** (responsabile scientifico), **Imma Forino**, **Jacopo Leveratto** (responsabile operativo) (Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi urbani), **Angela Silvia Pavesi** (Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura Ingegneria delle costruzioni e Ambiente costruito).

**Chiara Maria Bove** (Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa"); **Armando Cutolo** (Università degli Studi di Siena, Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive); **Paolo Inghilleri** (Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Beni culturali e ambientali) sono partner scientifici di progetto.

**Nausicaa Pezzoni** (Città Metropolitana di Milano, Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico); **Elena Corsi** (Centro Studi PIM); **Comune di Pioltello** sono partner istituzionali di progetto.

Al progetto partecipano inoltre come partner sostenitori **Save the Children** e la **Camera del Lavoro Metropolitana di Milano**.

*\* Il Comune di Pioltello è tra i contesti finanziati dal cosiddetto Bando Periferie ("Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", DPCM del 25 maggio 2016). Le attività della ricerca "MOST of Pioltello", oggetto dell'articolo, si svolgono in maniera sinergica e complementare rispetto alle attività istituzionali finanziate dal programma straordinario del 2016.*

### About Author



#### [Andrea Di Giovanni e Jacopo Leveratto](#)

Andrea Di Giovanni è architetto, Dottore di ricerca in Pianificazione territoriale e ambientale e

Ricercatore in Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano dove insegna Urbanistica.

Ha collaborato alla progettazione del Piano regolatore generale del Comune di Jesi (2003-2006), del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Bologna (2007) e del Documento strategico per il Piano Territoriale Regionale della Regione Emilia Romagna (2008-2009). Ha condotto esperienze di progettazione partecipata e svolto attività di ricerca finanziata.

Autore di saggi e articoli e del volume "Spazi comuni. Progetto urbanistico e vita in pubblico nella città contemporanea" (Carocci 2010). È assistente alla direzione della rivista "Planum. The Journal of Urbanism".

Jacopo Leveratto è architetto, Dottore di Ricerca e Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. Autore di numerosi saggi e articoli, è associated editor di «iijournal: The International Journal of Interior Architecture + Spatial Design», corrispondente di «Op. Cit.», e fa parte del Comitato editoriale della Collana di studi "ii inclusive interiors" (Maggioli). Tra le sue ultime pubblicazioni: "Città personali: Interni urbani a misura d'uomo" (LetteraVentidue 2015); "Città da abitare: La misura urbana dell'inclusività" (Maggioli 2017); "Dall'interno: Verso un approccio multiscalare all'abitabilità" (LetteraVentidue 2018).

[See author's posts](#)

[!\[\]\(0aff635c4179ba9e710b00f4b01d3b20\_img.jpg\) Condividi](#)